

Viterbo 16/9/49. 1

Gentile Signora con la presente vengo a ringraziarvi per tutte le prove di gentilezza e simpatia dimostrate nei miei confronti. La vostra visita, ha destato nel mio animo una gioia insolita, essa è venuta a portare nella mia vita di prigioniero una nota di serenità e di incoraggiamento. - Non ho parole bastanti per esprimer vi tutta la mia gratitudine ed ammirazione sincera per i vostri sentimenti d'italianità e per la generosa fraternità assistenzia con la quale siete solita circondare gli umili soldati d'Italia, ancora vittime e delle feroci accampate sulle rovine della Patria umiliata. - Non dimenticherò per i giorni che versano le vostre parole di fede e di incoraggiamento, esse hanno segnato nel mio cuore una traccia indelebile e mi hanno indicato la via della speranza che illumina il percorso delle mie sofferenze offerte alla nostra bella Italia. - Anche per noi verranno giorni di sole, ed allora orgogliosi di aver fatto il nostro dovere di soldati, il passato costituirà un patrimonio di sacrificio che ci guiderà verso la luce della rinascita. La spada dei vincitori poco generosa, peca ancora sulla bilancia della Giustizia derisa, ed è per questo motivo che la Cassazione ha confermato la mia

sentenza. - Questa decisione che prolunga le mie sofferenze e quelle dei miei familiari non potrà abbattere il mio morale che uscirà ancor più temprato dalla prova. - Continua la persecuzione in questa nostra terra benedetta, ma non disperiamo, poiché il sacrificio non è mai sterile ed è con il sangue e le lagrime che si riscatta. Punto della sconfitta e si ridona onore e gloria alla Patria.

Colgo l'occasione per farvi giungere infiniti auguri per il vostro onomastico. - In relazione a quanto vi ho detto circa il trasferimento nella Casa Penale di Padova vi trascrivo seguenti dati che vi saranno certamente utili.

Stefano Ragno di Felice e di Rondinone Antonetta, nato a Sanirone (Turchia) il 20-2-1923 condannato dalla C.A.S. di Firenze il 13-12-27 confermato in Cassazione dopo aver beneficiato dei due indulti di anni 16 che mi hanno tramutato la pena ad anni 8 di cui due e mezzo scontati. - Il camerato Tenente Zanotti acclude alla presente il suo pensiero, pertanto termino di scrivere inviando a voi e famiglia vivissimi ringraziamenti e distinti saluti. Dev. Stefano Ragno

Vi ringrazio e saluto
Vescovo.

Care e gentile signorine,
non mi posso scappare l'oc-
casione ed approfittare delle genti-
lezze di Regina per ringraziarvi.
Ho gradito tanto il discorso di
Giovanni che ho mostrato agli amici
e il Prof. delle Stedeh. Emericotti
in ricordo di lui fu esulto come
sinto al Nord. Non sono mai
fatto ma i miei amici ne fanno qual-
che favore questione per chiudete
definitivamente. Ma delusione in
fini ma nel contempo una legge
che servirà per l'esperienza.
Come fare ora? Seguire il
mio impulso che mi detta una

È vietato incidere valori e
franchizzare le lettere che si
pedano ritenuti.

Questa è una delle più grandi
non le persone in oggetto osten-
tando indifferenza? Vedrà di trovare
le religioni migliori anche perché
non è possibile dimenticare tutte le
gentilissime usanze. L'importante è
che l'episodio per il resto rilucisce
e vede un dimenticatoio. Perdonatemi
non ho niente una parte dolorosa
In ogni delle vostre Memorie che
lo ricordo sempre, ed è Voi
i miei più cari affettuosamente saluti
Giorgio
Saluti da Di Mentis per
Voi e l'Anne

19. 11. 1950.

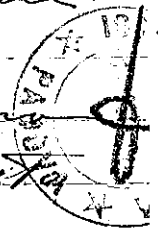
Distinta professoressa,

Vi sono immensamente
grato dei cordiali saluti da Voi, gentil-
mente inviati, per mezzo della Vostra
stimata cartolina, ~~da Voi~~ inviate al
camerata R. Ghetto.

Ricambio di cuore. Vostro
saluti, e nello stesso tempo colgo
l'occasione per pregarti se Vi è
possibile poter mi gentilmente
inviarmi qualche libro di sto-
ria se possa trattare, la preistoria
fino al risorgimento e se Vi è
possibile avere fino l'ultima epoca
breve Terza, distinta professoressa,
che ne sarò immensamente grato,

sauro se vi è possibile questo
libbro di matematica e geome-
tria, certamente libri delle scuole
medie inferiori.

Sono certo, come sempre
nazionalmente ed essi dire questa
mio modesto desiderio.



Il Vostro distinto professorato
raccomandarmi alla Vostra cortesia
per qualche raccomandazione e
per sollecitare la mia domanda
di licenza condizionale, ne si
trova già dai primi del mese
corr. presso il Ministero Grazia
e Giustizia? In merito ho scritto
pure al nostro chiarissimo dottor
Pizzanardi, ma ne ottennero
sposta. Anche quest'ultimo mio

desiderio, che è forse, di una moglie e della mia innocente bambina, sono a più o certo non sarà trascurato.

Chissà, per favore dove si trova? se gli scrivete subito mèto e dite che mi scriva. Dite gli che una mia moglie non ha più potuto in rivederli miei notizie in quanto si trova ricoverato in un caso di cura, ma essendo trascorso già il periodo che i medici gli hanno assegnato, tra giorni potrò ricongiungerlo e inviargli per mezzo suo, mie notizie.

Vogliate ricordarmi a Tuffi, a merati, in particolare modo a Bassi, Campi e Spatti. Vogliate ricordarmi anche alla gentile signora

~~Caro Amico~~ ~~Benedetto~~

Il camerata Benedetto mi
in carica di salutare Spatti, amore da
parte sua.

A voi, Distintissima e
alla vostra gentile Mamma, Vi invio
da parte mia e di mia moglie,
molli distinti saluti e virissimi
ringraziamenti per i libretti che mi
inviaste.

Vostro devoto
Ugo Stefano

Ho ricevuto la Vo. stimata del 5 corr. Vi sono grato,
infinitamente grato da la generosità di una buona
camerata ha voluto ricordarmi ed inviarmi le sue
condizioni per la vendita della mia buona Suocera.
Ricordatevi alla Vo. gentile Mamma ed a Voi, Distinta
Prati, Vi invio con la cordialità di sempre i miei distinti
saluti unitamente a mia moglie e figliu. Dev. = Righetto Gino

port-

CASA DI RECLUSIONE DI PADIC

3

Vadova 20. 6. 54.

gentilissima prof. ssa,

suppondo il bene
che avete rispettivamente fatto
con det. pub. mi rivolgo per
in a Vostra fiducia, certor
ne vorrete aiutare, come è stato
solito, due miei camerati, biso
gnosi di biancheria intima.

I camerati sono i segue
nti: Borsio Raffaele con
moglie bisognosa di tutto,
fanciù e nell'impossibilità
di provvedere per suo merito.
Detto camerata avrebbe so
prattutto bisogno di 3 paia
di scarpe m. 40, e giaccone
canottiera e camicia.

Il secondo camerata
è Borea Paolo, anche lui
bisognosso di canottiera,
3 paia di scarpe, camicia, ecc.

No creduto opportuno scrivere a
Voi, gentile signorina, poiché so
che siete sempre solita circo-
dare gli miei soldati, e ne pago
no senza ricompensa. Ho loro
contributo d'amore per la no-
stra salute e felicità. Ho
la mia famiglia e come se
c'è se si compiacete come
sempre di compiere questo
fara no a per questo che
bisogni carnevati, men-
tano se frattutto poi hanno
datto fatto per la salute
e qual ricompensa hanno
da scattare una lingua
deteriore.

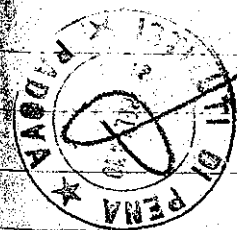
Si prego di pergere i
miei rispettosi saluti alla
sua cara e gentile
Madre, al Signor Pa-

nari e Magoni. Quale è
l'indirizzo di Magoni? Ho
da chiedere informazioni
per il camerata Boja.
A T.M. ed in particolare
modo a voi, molti cari
saluti da mia moglie.

Nell'attesa di
vostro caro e gradito
scritto, vi ringrazio di
tutto il cuore con infiniti
cordiali saluti.

Vostro devoto

Stefano Regine



A. S. l'indirizzo di Corsio e
Borea è questo:

Det. pol. —

Garra Castello 7 bis
Padova.